IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.50, tramonta ore 5.38 Trieste, Giovedì 27 Febraio 1896. Oggi: S. Alessandro. — Domani: S. Leandro. N. 5163

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea — I ribelli dell' Agamè battuti — Baldissera in viaggio per Massaua — Continuano le partenze dei rinforzi. MASSAUA 26 (N). *Ufficiale.* Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat 25: Il colonnello Stevani, che comanda il punto importante di Mai Marat, in seguito ad una ricognizione fatta essendo venuto a contatto con la banda ribelle di ras Sebath, forte di circa mille fucili, decise di attaccarla subito. La banda fu sconfitta e dispersa. Le perdite da parte sua furono di circa sessanta morti e un centinaio di feriti; da parte nostra abbiamo le seguenti perdite: bianchi, morti cinque, feriti dodici; indigeni, morti quattro, feriti sedici. Parteciparono al combattimento due battaglioni di bersaglieri, due compagnie d' indigeni ed una batteria.

ROMA 26 (N). Oggi fece ottima impressione il movimento di Baratieri comunicato dal dispaccio ufficiale. (v. *Piccolo d. sera* ieri). I giornali lo lodano e lo considerano come l'inizio di un'azione decisiva di Baratieri. Il maggiore Prestinari comandante del battaglione cacciatori d' Africa, fu destinato ad assumere il comando dell' Agamè e del forte di Adigrat in sostituzione del tenente colonnello Ferrari, richiamato a Massaua.

Il ministero della guerra fu informato che il 23.o, 24.o e 25.o battaglioni di fanteria d' Africa e il battaglione di bersaglieri sbarcati ieri a Massaua sono già in marcia per l'altipiano. Fu costituita una compagnia di zappatori e di minatori formata di reparti dei reggimenti del genio. Sarà diretta a Massaua. La comanderà il capitano Abruzzese.

ROMA 26 (N). Si conferma da più parti la partenza del generale Baldissera, il cui arrivo a Massaua è imminente. Si assicura che soltanto quando sarà giunto a Massaua, Baldissera assumerà il comando supremo delle truppe e se ne darà avviso contemporaneamente a Baratieri e in Italia. Il decreto della nomina di Baldissera sarebbe stato firmato domenica; nello stesso giorno egli sarebbe partito col direttissimo per Brindisi, ove si sarebbe imbarcato sul piroscafo della *Peninsulare*, che toccando Porto Said prosegue per Aden e per le Indie.

Il *Fanfulla* e l'*Opinione* di stasera lodano la scelta di Baldissera e il contegno riservatissimo del governo nel nasconderne la partenza in momenti così difficili.

ROMA 26 (N). Baldissera sarebbe già arrivato a Suez col piroscafo della *Peninsulare*. La *Riforma* annunzia che egli avrà il comando supremo delle truppe coloniali; aggiunge che sta per arrivare a Porto Said. Nessuna modificazione si farà nell' ordinamento del governo civile della colonia.

Riguardo alla gita del re a Napoli, il *Fanfulla* crede che il re abbia infatti manifestato l' intenzione di recarsi colà per salutare personalmente le truppe che partiranno col generale Heusch, ma che però nulla ancora è deciso. Al caso, Mocenni accompagnerebbe il re, che passerebbe in rivista la divisione Heusch.

Stamane il generale Heusch ha avuto un' udienza di oltre un' ora dal re.

MILANO 26 (N). Il *Corriere della Sera* publica un dispaccio in cui è detto che il generale Baldissera, arrivato domenica sera a Brindisi, si imbarcò lunedì sul postale *Himalaya* della *Peninsular*. L' ordine di partenza gli era giunto a Novara nella notte da venerdì a sabato con un telegramma in cifra. Alla mattina fece la valigia, mettendovi dentro la sua vecchia uniforme d' Africa. Partì alle 10.46 e non volle che alcuno lo accompagnasse alla stazione. Passando da Bologna non si fece vedere nemmeno ai vecchi amici, che conta numerosi in quella città, ove fu a lungo di guarnigione. La sua malattia agli occhi è vera, ma insignificante.

ROMA 26 (N). I reparti di truppe partiti oggi da Livorno e da Pisa per l'Africa, furono salutati alle rispettive stazioni dalle autorità e acclamati dalla folla.

Alle ore 17 sono partiti per l'Africa 500 uomini dei reggimenti 11.° e 12.°, 69.° e 70.° di guarnigione a Roma. Furono accompagnati alla stazione con le musiche e con le bandiere dalle associazioni civili e militari e da folla immensa. Erano alla stazione i generali San Marzano, Aymonino, Gobbo e molti ufficiali superiori. Alla partenza del treno grida numerose di *viva l'esercito*, al suono dell' inno reale. I soldati rispondevano con le grida di *viva Roma*, *viva l'Italia*, agitando i berretti. Grande commozione. Un signore inglese distribuì ai soldati una grande quantità di sigari.

MILANO 26 (N). Sono partiti 80 soldati conducenti, diretti per l'Africa. Furono salutati alla stazione da molti ufficiali e dalla folla plaudente.

UDINE 26 (N). Dietro ordine telegrafico da Roma, giunto iersera al comando militare, oggi alle 5 e mezzo pom. sono partiti per Napoli 45 soldati del reggimento cavalleria «Lodi» (15.°) destinati per l'Africa come conducenti. Furono tutti estratti a sorte. Li accompagnarono alla stazione con la banda il maggior generale Osiò, l' ufficialità e gran folla di popolo, a malgrado della forte nevicata. Ai soldati fu fatto presente di liquori e zigari. Al momento della partenza la folla acclamò con entusiasmo all'esercito; i soldati rispondevano gridando *viva Udine!*

ROMA 26 (N). Il ministero ha disposto che dei soldati in viaggio per l' Africa, nessuno sbarchi ad Alessandria, non essendo normali le condizioni sanitarie dell' Egitto.

Munificenza regale. ROMA 26 (N). Il re, in nome proprio e della regina, che assistette alla serata nel teatro Argentina a beneficio delle famiglie dei feriti d'Africa, ha fatto rimettere alla principessa di Sonnino, presidentessa del comitato delle signore promotrici della serata, la somma di 10000 lire, quale offerta della famiglia reale.

Un' interpellanza di Bovio. ROMA 26 (N). Il deputato Bovio ha mandato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: Il sottoscritto chiede d' interpellare il presidente del Consiglio circa i provedimenti presi dal governo dopo la nuova fase della guerra africana, quando quasi tutte le forze abissine sono raccolte sotto il comando del negus.

Agitazione socialistica in Sicilia? ROMA 26 (N). L'*Agenzia italiana* dice che dispacci dalla Sicilia accennano al probabile manifestarsi di un'agitazione del partito socialista. Quantunque nessuna preoccupazione si nutra sull'efficacia di questa agitazione, il governo non ha mancato di prendere i provedimenti del caso, richiesti dall' interesse dell'ordine publico.

CUNEO 26 (N). La notizia publicata da un giornale locale che la brigata Cuneo avrebbe avuto l'ordine di tenere pronti larghi reparti di uomini, destinati ad essere inviati di rinforzo alle guarnigioni in Sicilia, ove si temerebbe il manifestarsi di qualche moto popolare, viene ufficialmente smentita in modo assoluto dal comando di divisione.

ROMA 26 (N). L'*Agenzia Stefani* smentisce recisamente la notizia dell' invio di rinforzi alle guarnigioni di Sicilia.

ROMA 26 (N). La *Tribuna* commentando il dispaccio dell'*Agenzia Stefani* riguardante l'invio di truppe in Sicilia, dice che il dispaccio accenna all'antiministeriale *Sentinella delle Alpi* di Cuneo. Deplora che la cieca passione partigiana induca a diffondere notizie false, che saranno subito sfruttate dai nostri nemici all'estero.

La riforma elettorale austriaca. VIENNA 26 (B). Il ministro Badeni, intervenuto alla seduta della commissione incaricata dello studio del progetto di riforma elettorale, dichiarò di desiderare che la discussione sul progetto venga sollecitata. Aggiunse che non istà tanto nell'interesse del governo quanto in quello della Camera, dei partiti e della popolazione, che il progetto venga presto evaso per essere presentato all' approvazione del Parlamento. Osservò di aver preso la parola nell' odierna discussione al solo scopo di precisare il vero stato delle cose. Il presidente dei ministri rilevò in seguito, che quando egli assunse il potere a proposito della riforma elettorale dovette badare che il progetto corrispondesse e non danneggiasse, da una parte gli interessi dello Stato e della popolazione, e che d' altra parte sembrasse alla maggioranza accettabile. Il progetto - proseguì l' oratore - si muove entro questi confini. Gli interessi di quella parte di popolazione, che gode presentemente il diritto di voto, non sono per esso danneggiati. D' altra parte l' estensione del diritto di voto si dimostrò necessaria, non tanto per essere in consonanza con la presentazione di analoghi progetti da parte di cessati ministeri, quanto per essere coerenti alle opinioni condivise dal presente gabinetto, che ritiene giustificata la pretesa del diritto a voto di coloro che fin qui, per legge, non ne godevano i beneficii.

Combattendo le osservazioni sul futuro sviluppo del diritto elettorale, il conte Badeni dichiarò che il vigente sistema elettorale riuscirà anzi fortificato dal progetto di riforma in discussione. Le esperienze fatte in altri paesi — osservò l'oratore — non diedero un risultato, in base al quale si possa dire che il suffragio universale corrisponda perfettamente allo scopo prefissosi del legislatore e desiderato dalle popolazioni. Il progetto di riforma elettorale presentato dal governo, è compilato in modo da scongiurare il pericolo che il suffragio universale venga introdotto intempestivamente. Nessun partito parlamentare, approvandolo, avrebbe bisogno di sacrificare alcuna parte principale dei suoi principii. D'altronde il governo si dimostrerà accondiscendente ed accetterà tutti quegli emendamenti al suo progetto, che si terranno entro determinati limiti. Il governo ha la ferma intenzione di mantenersi sulla via prefissasi: per far questo non accorderà concessioni tendenti ad oltrepassare il numero degli elettori che per il progetto in questione acquisteranno il diritto a voto, nè concessioni in senso opposto. In quanto alla forma diretta o indiretta dell'elezione, la decisione dev'essere rilasciata alle Diete provinciali.

In chiusa del proprio discorso, il conte Badeni espresse nuovamente il desiderio che il Parlamento si pronunci sollecitamente, al più presto possibile, sul progetto di riforma. Con questo si dichiarò chiusa la discussione generale. Nella prossima seduta che avrà luogo venerdì, verrà iniziata la discussione articolata.

VIENNA 26 (N). Appena il presidente dei ministri ebbe terminato di parlare, un membro della commissione, appartenente al partito tedesco-nazionale, propose la chiusura della discussione generale. La sinistra tedesca votò contro la proposta. Il deputato Richter, rivolto verso la sinistra, disse a voce alta: Quei signori voglion fare dell'ostruzionismo, perchè il progetto di riforma elettorale non garba loro. A queste parole il deputato Menger, balzato in piedi, gridò: Questa è un'impudenza. Ne nacque un tumulto indiavolato. Il baccano durò parecchio. Più tardi il conflitto venne appianato.

Per le ferrovie austriache. VIENNA 26 (B). Il ministro per le ferrovie, de Guttenberg, dichiarò alla commissione parlamentare per le ferrovie che il progetto di legge relativamente al prestito d' investizione sarà presentato al Parlamento di sicuro ancora entro la presente sessione.

La situazione sull'isola di Creta. - Notizie cattive. VIENNA 26 (N). Da Atene telegrafano alla *N. F. Presse* che la situazione sull'isola di Creta va sempre più peggiorando. Le ultime notizie sarebbero poco confortanti e giustificherebbero l' aumentare delle apprensioni. A Canea, capoluogo di provincia, al nord dell'isola, molti cristiani sarebbero stati barbaramente assassinati dai turchi. In molti circoli si accusa il governo della Porta di imprevidenza, di mancanza di energia e d'ingiustizia. Si dice che il governatore dell'isola, Karatheodori pascià, è gravemente ammalato e si trova nell'impossibilità di adempiere ai gravi oneri dell'alto suo ufficio. Egli avrebbe ripetutamente pregato il proprio governo, di esserne dispensato, chiedendo d'esser posto in disponibilità.

Il fermento e l'agitazione fra i cretensi, dimoranti nella nostra città, sono indicibili: si racconta che molti di essi, viste le poco liete condizioni della patria, intendano di imbarcarsi per l'isola di Creta, per dare eventualmente mano forte ai loro correligionari.

Nella chiesa cattolica di Sofia. VIENNA 26 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: Domenica scorsa, nella chiesa cattolica, alla fine della messa, il sacerdote anzichè pregare per il principe Ferdinando pregò per il popolo unicamente.

Il processo per la lista della „France". PARIGI 26 (N). Oggi ebbe luogo, accusatore Clemenceau, il processo contro gli estensori della famosa lista dei 104 uomini politici, compromessi nell' affare del Panama, publicata dal giornale *La France*. Il giornalista Colleville fu condannato ad un mese d' arresto; Vitrac, contumace, fu condannato a quattro.

Strascichi dell' affare Arton. PARIGI 26 (N). Il giudice Espinas, incaricato dell' istruttoria del processo Dupas, ha interrogato Soinoury, ex direttore generale della publica sicurezza. Questi ha dichiarato che il libro publicato dall' ex agente Dupas, col titolo: *Perchè non si arrestò Arton*, è esatto. Soinoury aggiunse che Dupas ha agito in seguito ai suoi ordini, ed egli stesso eseguì gli ordini dei ministri.

Nel ministero belga. BRUSSELLES 26 (B). L'attuale ministro delle finanze Smet de Nayer è stato nominato presidente dei ministri. De Burlet finora presidente del consiglio fu nominato ambasciatore belga a Lisbona.

Lo sciopero dei minatori ad Albona. ALBONA 26 (N). Oggi cinquecento scioperanti delle miniere di Carpano, presentarono un cumulo di lagni al capitano politico e al consigliere Schwinger. Questi riconobbero la miserrima condizione degli operai e si impegnarono ad appoggiarli presso la Società e presso il governo, invitandoli a riprendere il lavoro. Gli operai protestarono che perdureranno nello sciopero finchè le loro condizioni non siano migliorate. Poi in perfetto ordine rincasarono. Domani torneranno qui.

ALBONA 26 (B). Nella miniera di Vines il giorno 21 del mese corrente circa quaranta operai si astennero dal lavoro. Ora tutti gli scioperanti di Carpano si sono uniti a quelli di Vines. Causa dello sciopero è il minore guadagno prodotto dalla riduzione del lavoro a 18 giorni per mese. Oggi, con l' intervento delle autorità montanistiche e delle autorità politiche, ebbero luogo coi comitati operai lunghe conferenze allo scopo di accomodare le cose. La direzione della miniera ricusa qualsiasi miglioramento delle mercedi e nega categoricamente il chiesto aumento delle giornate di lavoro.

Non avvennero sin qui disordini.

Aumento di sconto. AMSTERDAM 26 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha elevato lo sconto da 2 e mezzo a 3 per cento.

Ladro di francebolli arrestato. VIENNA 26 (N). Oggi venne arrestato un tale Brukner, impiegato in qualità di fattorino presso la casa bancaria Rosenfeld e Compagno. L' arrestato da parecchi anni andava rubando bolli e francobolli, che vendeva poi a prezzo più basso. Il danno che ne risentì la Casa si aggira attorno agli ottomila fiorini. Il furto venne scoperto ultimamente, per un caso fortuito. Il Brukner venne tradotto in carcere.

Le nuove elezioni comunali viennesi. VIENNA 26 (N). Domani incominceranno le nuove elezioni comunali di Vienna, con quelle del terzo corpo elettorale. Generale è l'interesse con cui si guarda ad esse. L'aspettativa, se non è come nel settembre del 1895 enorme, causa la straordinaria agitazione degli antisemiti, è però sempre grande. Da ambedue le parti — tanto da quella degli antisemiti, quanto da quella dei liberali — si è lavorato e si continuerà a lavorare. I primi, in seguito alla mancata conferma di Lueger e forse, anche, per la sua condotta al Parlamento ed alla Dieta dell'Austria inferiore da taluni ritrovata inopportuna e da certi altri impolitica, hanno perduto un po' dell'antico ardore: le loro speranze non sono più, come un tempo, sconfinate. D'altro canto, i liberali nelle elezioni di domani sperano di riguadagnare undici dei dodici seggi perduti nelle elezioni del giorno 17 settembre 1895, in cui la vittoria degli antisemiti fu tale da decidere già della composizione del Consiglio comunale. Di 46 seggi i liberali non ne guadagnarono uno: tutti caddero nelle mani degli antisemiti. I dodici seggi perduti dal partito liberale rappresentavano quelli, in cui si tenevano sicuri, della *Stadt* — primo distretto — e della *Leopoldstadt* — secondo distretto.

Si crede che il numero degli elettori del partito antisemita non sarà come lo scorso settembre tanto imponente. I liberali contano di vincere anche nel secondo corpo, nel quale, tra il primo, secondo e terzo distretto, perdettero nelle passate elezioni otto seggi, conquistando soli quattordici mandati di fronte a 32 ottenuti dagli antiliberali. Com'è noto questi riportarono anche nel primo corpo vittoria guadagnando dodici seggi, fra cui sei nuovi.

L'assemblea della banca d'Italia. ROMA 26 (N). L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia, ha approvato a grandissima maggioranza le riforme allo statuto, proposte dal Consiglio superiore. Ha quindi approvato il bilancio dell'esercizio 1895, che fissa il dividendo in 17 lire. I nuovi articoli dello statuto furono approvati con 3538 voti, rappresentanti 103000 azioni, contro 99 voti, rappresentanti 2500 azioni. Il bilancio fu approvato dopo diffusi schiarimenti, dati dal direttore comm. Marchiori.

Un treno capovolto dalla bufera in Serbia. BELGRADO 26 (N). Un terribile colpo di vento fece deragliare, in prossimità della stazione di Mulinovatz, il treno partito da Belgrado e diretto a Kragujevatz. La locomotiva e sei carrozzoni da passaggeri riportarono gravissimi danni. Una parte del personale viaggiante e sei passaggeri rimasero gravemente feriti. Sul luogo del disastro si inviarono prontamente soccorsi. Imperversa una spaventosa bufera.

Contro gli abusi di Borsa in Germania. BERLINO 26 (N). La commissione della Dieta dell'impero per la legge sulle Borse, ne ha approvati parecchi paragrafi. Accolse anche un paragrafo addizionale proposto da un suo membro. In base al detto paragrafo ogni individuo, il quale si serve di mezzi dolosi e falsi per influire sinistramente sui corsi, viene condannato ad arresto ed a multa, che può arrivare sino a 15 mila marchi. I publicisti che servendosi della stampa periodica, coi loro articoli, pe-

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 34

— Scusatemi, signor Vacheron — balbettò l' ingegnere — vi spiegherò come...

Comincia col farmi entrare: sono ancora in gamba, ma ho bisogno di sedere.

Trévières lo condusse nel salotto le cui finestre guardavano sul boulevard Courcelles, e Vacheron dopo essersi seduto in una poltrona riprese:

— Non ti avrei chiuso la porta in faccia, ma mi ero giurato che tu ritornassi... se non ti avessi visto per caso al balcone, non ci saremmo forse più riveduti. E non sarei salito se non ti avessi visto col braccio al collo. Che hai in questo braccio? Ti sei buscato un reumatismo?

— No... sono ferito.

— Evvia! sei caduto da una scala. Ma già tu non lavori più; me lo ha detto uno dei tuoi amici. Non sei dunque rimasto storpiato da un accidente?

— Oh! è cosa da poco... la mia ferita sarà presto guarita.

— La tua ferita... non diresti diversamente se ti fossi battuto in duello.

— Son cose che possono succedere a tutti — disse Trevieres sorridendo.

— Ah! indovino... ti sei battuto. Eccoti dunque slanciato nel gran mondo! Io non mi sono mai battuto che a pugni, quando ero ragazzo. E la causa di questo duello?

— Una questione.

— Perbacco! si capisce. Con chi?

— Con uno che mi ha provocato.

— Si trattava di una donna?

Trévières tagliò corto; gli ripugnava di mentire e non poteva dire al padre che si era battuto per sua figlia, senza che ella lo sapesse.

— Non vuoi rispondermi — riprese Vacheron. Non parliamone più; dopo tutto i tuoi affari riguardano te solo ed io ne ho abbastanza dei miei. Ah! ragazzo mio, dal giorno in cui sei venuto da me durante la colazione, l' esistenza che conduco non è più lieta! Se ti dicessi che sono in rotta completa con mio genero non ti stupiresti gran fatto.

— So che eravate già in rapporti poco buoni con lui.

— Ma questo poco importa; ciò che mi arrabbia è che Valentina ha preso le parti di suo marito.

— Spero che non avrà cessato di vedervi.

— Non del tutto, quantunque suo marito glielo abbia proibito. Io non vado da lei come essa non viene da me, ma ci diamo qualche appuntamento al parco Monceaux, e per vedermi essa si espone al essere maltrattata da quel bruto.

— Maltrattata! esclamò Trévières.

— Non è ancora arrivato a batterla, ma gli fa ogni momento delle scene spaventose.... Che ne dici, Enrico?

— Delle scene? E a che proposito?

— Eh! per bacco! perchè io ho ricusato di prestargli del danaro. Egli si vendica su di lei ed essa lo difende. Sono certo che ella non mi dice tutto ciò che le fa soffrire quel miserabile! Ah! bisogna rifare la legge. Un padre dovrebbe avere il diritto di domandare il divorzio per sua sua figlia. Valentina non vuol sentir parlare nonchè di divorzio nemmeno di separazione. Ma io finirò per intervenire, e dovessi portarla via per forza, la condurrò in casa mia per metterla al sicuro dalle violenze del conte. Vedremo se oserà a venire a riprenderla.

— Non potrei io pure aiutarvi a difenderla?

— So che tu le vuoi bene... non ho dimenticato che me l' hai chiesta in moglie; ma appunto perchè ne sei stato innamorato, non puoi mescolarti in questa faccenda. Posso bensì sentire il tuo parere. Sono sul punto di prendere una determinazione radicale, ed ecco perchè: Valentina mi ha scritto ieri che aveva delle novità da comunicarmi e che mi aspettava oggi, lunedì, al parco Monceaux, presso il lago. Ebbene, mi ha fatto aspettare due ore e non è venuta. Torno quindi molto inquieto.

— Un amico che è venuto a trovarmi l' ha veduta ieri alle corse di Longchamp.

— Non è dunque ammalata; una ragione di più per le mie inquietudini.

— Mi pare che abbiate il diritto di vederla — esclamò Trévières.

— Certamente — rispose il brav' uomo brandendo il bastone in aria di minaccia — e non è suo marito che mi fa paura. Se mai si permettesse di toccare un capello a mia figlia, non lo sfiderei al duello, ma gli romperei le reni con un bastone. Ma Valentina mi ha pregato di non andare, e io non voglio affliggerla... nè so che fare.

— Vi scriverà senza dubbio.

— Chi lo sa? Quell' uomo forse l' ha sequestrata. Intanto io non vivo più; ho perduto l' appetito e trascuro i miei affari. Dovevo andare alle tre dal mio agente di cambio per dargli un ordine di vendita molto importante, ed eccomi qui. Tutti i valori ribassano e ventiquattr' ore di ritardo possono costarmi quattrocento mila franchi. Ebbene! ci penso appena. Ciò non può durare e se dentro due giorni non ho notizie di mia figlia, andrò a denunziare al commissario di polizia la condotta di suo marito.

— Sarebbe, a mio avviso, un cattivo espediente.

— Suggeriscimene un altro.

— Perchè non iscrivete alla signora di Sartilly? Manderete la lettera dalla vostra domestica che vi porterà la risposta.

— Non sarebbe consegnata a Valentina. Il conte ha dato ordine alle persone di servizio; ella è guardata a vista.

— Pure esce qualche volta, perchè viene al parco Monceaux.

— Sì, ma mi sta in mente che sia spiata e sorvegliata. Tutti sono contro di lei in quel palazzo che mi è costato tanti milioni e che non avevo fatto fabricare per alloggiare quel briccone rovinato e il suo servitorame. Valentina aveva una cameriera affezionata e Sartilly l'ha scacciata, sicchè ora non è circondata che da gente ostile. Te lo ripeto, ragazzo mio, sono al colmo della impazienza. Voglio mia figlia e se mio genero non me la restituisce, finirò per fare qualche cosa di grosso.

— Ve la renderà forse, se gli date la somma che vi ha chiesto, insinuò timidamente Enrico. Gliene darei il doppio se fossi sicuro che rinunziasse per sempre a Valentina. Ma come costringerlo a mantenere la promessa? Il codice non riconosce questa specie di convenzioni. Finchè questo disgraziato matrimonio non sarà sciolto legalmente, mia figlia resterà sempre sotto l'autorità di suo marito; ed ella non si presterà a romperlo. Guarda! ciò che ti dico è abbominevole... vi sono dei momenti in cui mi auguro che essa abbia un amante: almeno sarebbe una causa di divorzio.

sano pure sfavorevolmente sul corsi ed istigano il giuoco di Borsa, vengono condannati ad un anno di carcere e ad una multa di 20 mila marchi. Il propagare, l'esporre publicamente, il proporre e l'affiggere listini di corsi è punito con una multa sino a mille marchi oppure con l'arresto sino a sei mesi.

Un piroscafo greco incagliato. ROMA 26 (N). Il semaforo di Spartivento ha segnalato al ministero che nelle acque di Brancaleone e precisamente sulla spiaggia di Pantano si era arenato un piroscafo che chiedeva soccorsi. Quel piroscafo, di bandiera ellenica, era in posizione difficile, a circa 800 metri da terra. Il tempo pessimo impediva alle barche peschereccie locali di portargli soccorsi. Da Napoli furono inviati rimorchiatori per iscagliarlo e raccogliere l'equipaggio.

RECENTISSIME.

Cronachetta della campagna d'Africa. ROMA 25. I circoli militari sono impressionatissimi. Essi credono che gli scioani non vogliano puntare all'Asmara, ma mirino semplicemente ad accerchiare Baratieri, spingendosi nell'Oculè Cusai affine di congiungersi coi ribelli. Si spera però, che essendo la posizione di Adi Ugri fortemente presidiata dai nostri, l'esercito scioano possa trovarvi un ostacolo insormontabile.

Il forte di Adi Ugri, cui fa capo la strada di Gundet, sorge a un paio di chilometri a nord-ovest di Godofelassi, ed è centro di diramazione delle strade per varie direzioni. Vi sono ora, oltre le artiglierie, otto nostri battaglioni, che fra quattro o cinque giorni saranno portati a diciotto, poichè verranno diretti ad Adi Ugri i dieci battaglioni attualmente in mare e di imminente arrivo a Massaua.

Se il nemico non avanzasse prima dell'arrivo di quei rinforzi, la nostra situazione militare potrebbe venirne notevolmente migliorata, in quanto che Adi Ugri si troverebbe in ottime condizioni di resistenza, e le truppe di Baratieri, avanzando, potrebbero cogliere il nemico alle spalle. In previsione di ciò potrebbe l'esercito scioano dividersi in due parti: una che tentasse lo accerchiamento, e l'altra che, mantenendo le attuali posizioni, impedisse a Baratieri di avanzare. Però in tal caso il nemico si troverebbe molto indebolito, e le truppe nostre, ricevendo nuovi rinforzi, potrebbero con probabilità di successo respingerlo da Adi Ugri e contemporaneamente attaccarlo nella conca di Adua.

⁂ Sono state ordinate 6000 balle di fieno e foraggi, 5000 carriuole per trasporto di acqua e materiali, 10,000 basti per muletti, 25,000 paia di scarpe, 5000 sacchi di farina, 100,000 scatole di carne in conserva, 10,000 quintali di paste, 1000 ettolitri di vino e molto materiale, che devesi imbarcare per l'Africa.

⁂ Nei circoli militari si parla ora di un'inchiesta, severissima, cui sarebbe stato sottoposto il comandante del forte di Adigrat, tenente colonnello Ferrari, per non avere inviato subito dei sufficienti rinforzi contro le bande dei ribelli nell'Agamè. La notizia dell'inchiesta va però ancora accolta con prudente riserva.

⁂ Che cosa costerà la spedizione d'Africa? E' una domanda che tutti si rivolgono. Finora il governo non ha mai detto una parola su ciò. Dovrà farlo, però, quando saranno chiesti nuovi fondi alla Camera. Intanto il *Fanfulla* fa un calcolo secondo cui tratterebbesi d'una spesa che non potrebbe oltrepassare i 100 milioni.

⁂ Il ministro degli esteri a richiesta del ministro della guerra ha interessato i rappresentanti della compagnia inglese del canale di Suez, a dare la precedenza ai vapori della Navigazione Generale, aventi al loro bordo truppe dirette a Massaua. Causa la sospensione temporanea della navigazione nel canale, il *Gottardo*, l'*Umberto* e il *Po* dovettero rimanere all'àncora tre giorni con evidente grave danno per noi. Per quanto ora la navigazione sia parzialmente ripresa, le difficoltà che si frappongono ad una traversata rapida sono sempre grandi sia per l'ingombro del canale determinato dal grosso numero di navi che attendono di aver il passo, sia perchè il vapore tedesco incagliato non è ancora stato rimesso a galla. Ora noi abbiamo in viaggio da Porto Said a Massaua il *Rubattino* e l'*Indipendente* col 26.°, 27.° e 28.° battaglioni di fanteria d'Africa. Se queste navi non dovessero avere libero e pronto transito, l'arrivo dei nuovi rinforzi a Massaua ritarderebbe di molto. E il danno del ritardo in un momento così difficile sarebbe grave.

Il generale Heusch e gli alpini. PARIGI 25. L'*Eclair* publica uno studio del deputato savoiardo Perrier sull'esercito italiano. Lo scrittore è felice che l'Abissinia costringa l'Italia a togliere il generale Heusch e le truppe alpine dalla difesa delle Alpi, compromettendo così da questa parte la sicurezza della frontiera italiana.

Contro il padre e il fratello. NAPOLI 25. Nicola Piscopo, giovinotto pregiudicato, venne a lite per un nonnulla col padre e con un fratello. Dopo una lotta a pugni, Nicola brandì un coltello e ferì mortalmente con parecchi colpi il vecchio e il fratello Giovanni, che furono condotti all'ospedale in grave stato. Nicola Piscopo è latitante.

Orribile tragedia. CATANZARO 25. Per questione sorta in una osteria certo Giuseppe Pisani, di anni 23, da San Vito Ortolano, uccideva a colpi di scure alla testa il contadino Macri Vincenzo, di anni 22; contemporaneamente il padre del Macri unitamente ai figli Rosario ed Ilario, uccidevano a colpi di pugnale il compagno del Pisani, a nome Pasquale Bifferi. Il Macri e i figli furono poco dopo arrestati; mentre il Pisani si è dato latitante.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La ferrovia dei Tauri e il Lloyd Austriaco. Il *Fremden-Blatt* riceve da Trieste: Se esiste a questo mondo qualche cosa che sia facile di provare è l'alta importanza economica della ferrovia dei Tauri perchè si manifesta da qualunque punto di vista la si consideri. Così anche da quella degl'interessi del Lloyd. Il vero rimedio contro la decadenza di questa Società sarà l'accennata ferrovia che le apporterà in larga misura i noli, che finora scarseggiano, per il Levante. Oggi lo stato tristissimo di Trieste è il seguente: Per insufficienza delle necessarie congiunzioni ferroviarie mancano le quantità di merci corrispondenti ai noli offerti; la mancanza di merci fa aumentare i noli, che poi per la loro elevatezza influiscono sfavorevolmente sullo stato delle merci.

Ma ecco un esempio molto istruttivo: Dal porto di Genova in sei settimane partono 42 vapori per paesi transoceanici, e questo movimento è dovuto per la maggior parte al Gottardo. Trieste non ha niente di simile, mentre la cosa cambierebbe di aspetto se la ferrovia dei Tauri apportasse al Lloyd delle merci da nuove provenienze dell'Austria e della Germania. Ben presto il porto di Trieste ospiterebbe navigli di tutte le bandiere; i noli ribasserebbero, nuove merci sarebbero attratte e queste a loro volta farebbero ribassare i noli ferroviarî. Perciò la ferrovia dei Tauri avvantaggerebbe l'industria dell'interno tanto pei noli via terra quanto per quelli via mare. Si veda un po' quanto si fece negli altri stati in fatto di congiunzioni ferroviarie, mentre Trieste restava con la sua unica ferrovia che si estende lunga lunga attraverso il Carso. Da 20 anni le montagne dei Tauri vengono circondate da ferrovie, senza mai esserne attraversate. Ne risultarono le tristissime conseguenze: Isterilimento economico dei nostri paesi alpini per la mancanza di una congiunzione ferroviaria con Trieste; decadenza del nostro porto principale ad onta della sua splendida posizione. Intanto ridono gli azionisti della ferrovia del Gottardo e ridono gli astuti Genovesi della nostra spensieratezza.

L'aumento delle collezioni del civico Museo d'antichità. Nel 1895 l'aumento delle collezioni e della biblioteca del civico Museo d'antichità fu rilevante. Anche dall'estero pervennero al Museo doni di oggetti e di publicazioni notevolissime. Fra i doni inviati è degno di speciale menzione quello fatto dalla famiglia Pervanoglù a mezzo del sig. Pietro Gialussi, dell'intera biblioteca del compianto dott. Pietro Pervanoglù, destinandola al civico Museo di antichità. Si compone di 1639 volumi di 1133 opere, che essendo per la massima parte di soggetto archeologico e storico, riescono di particolar vantaggio per quell'istituto, in quanto ne corrispondono agli scopi; mercè questo dono e colle opere acquistate negli anni passati o ricevute da generosi oblatori, la biblioteca del Museo è oramai proveduta della letteratura necessaria per l'illustrazione della propria suppellettile scientifica e può essere di giovamento agli studiosi delle antichità e della storia dell'arte.

Nel lungo elenco dei donatori troviamo che, Giuseppe Caprin donò venticinque grandi tavole litografate delle principali armi medievali dell'i. r. Museo di Corte in Vienna; il signor Gustavo Cimadori sei monete moderne di nichelio e nove di rame ed un biglietto di banca; e gli eredi del defunto signor Francesco Colombo una testa virile in pietra calcare da Cipro, una testa di bambino ed un bassorilievo sepolcrale greco pure di pietra calcare ed una grande lapide marmorea con iscrizioni cufiche ed arabeschi.

Dal signor Giovanni Crosilla, di Grisignana d'Istria, furono donati una borchia romana di bronzo con testa di Flora, una fusaiuola pure romana di avorio ed una moneta romana di bronzo; dal barone Rosario Currò una spada di ferro merovingia, due lancie e due giavellotti, una scure e cinque altre armi medievali di ferro; dal dott. Guido d'Angeli due vasetti fittili antichi di Cipro e tre greci, una testina di argilla greca, una ciotola moderna di terracotta con figura in rilievo e cencinquanta monete antiche e moderne di bronzo e rame.

La signora Pia Lorenzutti ved. Dragovina ed i signori fratelli dott. Ettore e dott. Lorenzo Lorenzutti, depositarono presso la sezione patria del Museo un grande trittico che in passato era posseduto dal convento delle Benedettine di S. Cipriano, e prima ancora da quello più non esistente delle Clarisse. E' opera del secolo decimoquarto e presenta sul fondo istoriata a tempera la vita del Redentore e sulle porte effigiati i principali martiri triestini.

Il Ministro della istruzione publica nel Regno d'Italia continuò l'invio delle *Notizie degli scavi di antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei.*

Il prof. Carlo Moser donò uno stocco di ferro trovato a Trieste sul colle di S. Vito.

Il colonnello Giuseppe Ruggero, comandante il nono reggimento bersaglieri in Firenze, inviò le sue *Annotazioni numismatiche genovesi.*

Il compianto Giglio Padovan donò una medaglia commemorativa di bronzo; il signor Pietro Augusto Pazze una statuina romana di bronzo, raffigurante Mercurio, rinvenuta a Trieste nella villa Pazze fra S. Michele e S. Vito.

Il sig. Francesco Petracco donò un balsamario di vetro romano d'Aquileia con iniziali in rilievo.

Il dott. Dante Vaglieri, coadiutore del museo Nazionale alle Terme Diocleziano in Roma, inviò i suoi articoli su *Belenus e Bellona*, sui *Castores*, sulla *Legione Claudia*, su di una *Lapide onoraria a Publio Memoriale*, e sulle *Iscrizioni latine aggiunte alla raccolte epigrafica del Museo Nazionale romano.*

Dal dott. Felice Venezian fu donata una medaglia commemorativa; dal sig. Pietro Vigini di Buje un ago crinale di bronzo romano; dal sig. Ignazio Visintini, maestro dirigente in Pinguente, una moneta romana di bronzo, cinque monete moderne di argento e dieci di rame, due medagliette commemorative, due ferri da cavallo romani e tre manoscritti.

Dal sig. cav. Vittorio Salem venne donato un biglietto di banca; dal sig. Ettore Schott un diobolo d'argento dell'antica città di Messembria nella Tracia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per onorare la memoria della compianta signora Giustina ved. Besso: dal fratello di lei, sig. V. di S. Segrè f. 50; dal sig. Graziano Giuseppe Valmarin f. 10; dagli agenti della sartoria Bernheim f. 5.

Raccolti dalla signora Eugenia al giuoco dei birilli, f. 1.66; per i begli occhi di Eugenia, soldi 50; raccolte alla trattoria Bissaldi, dai cavallerizzi allievi di Ambrogio, per l'aggregazione di un nuovo socio, corone 11.

A favore della Direzione Centrale, ci pervennero, pro gruppo Capodistria, f. 1.20 raccolti nell'osteria di Giacomo Pecenca, a Capodistria, per una partita di mercante in fiera.

Alla Direzione Centrale, sezione adriatica, pervennero f. 9.32, raccolti a Rozzo, il giorno dell'adunanza generale del gruppo.

Per il centenario della nascita di Antonio Rosmini. A Rovereto, patria del grande filosofo, si è costituito, dietro iniziativa dell'Accademia degli Agiati, un comitato per solennizzare il centesimo anniversario della nascita di Antonio Rosmini. Invitati dalla presidenza del comitato, i cinque Municipii delle città trentine — Trento, Rovereto, Riva, Arco, Ala — nominarono ciascuno un proprio rappresentante, delegandolo quale membro effettivo del Comitato.

Anzi l'on. Municipio di Riva partecipò all'Accademia degli Agiati in Rovereto la sua adesione, in una nota in cui delega a far parte del Comitato il Podestà signor Giuseppe Canella ed il signor Erminio Formenti, il quale ultimo discende dalla famiglia della madre di Antonio Rosmini, che nacque in Riva.

Nella stessa nota si dà partecipazione del conchiuso adottato a voti unanimi dalla civ. Rappresentanza rivana, di collocare sulla casa ove nacque la madre di Antonio Rosmini, e che ora è proprietà Formenti, una lapide commemorativa e di collocare nella sala municipale un medaglione coll'effigie del sommo Filosofo.

Antonio Rosmini-Serbatti nacque a Rovereto il 25 marzo 1797. Studiò il ginnasio a Trento; si laureò all'Università di Padova nel 1821. Morì in Stresa il 1. luglio del 1855.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Jules Hirsch Bernheim f. 5 a vantaggio della Poliambulanza, per onorare la memoria dell'amatissima Giustina ved. Besso.

— Alla Direzione dell'Associazione italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria della defunta signora Giustina ved. Besso dal fratello di lei sig. V. di S. Segrè Lire 600, destinate al fondo «Margherita di Savoia».

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dai figli della defunta signora Giustina Besso f. 100 perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome della loro indimenticabile madre. — Dai sig.i Gina e Rodolfo Brunner f. 25 a favore delle Colonie feriali per onorare la memoria della carissima zia Giustina Besso.

— All'orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dai colleghi del signor Carlo Panizon, vicedirettore della Filiale del «Credit» fiorini 25 per onorare la memoria della compianta sig.na Eugenia Panizon.

Nuovi pertinenti al Comune di Trieste. La Delegazione municipale nella ultima sua seduta assicurò la pertinenza al nostro Comune ai signori: Augusto Terni, al dott. Edoardo Gräffe, Pietro Castellano, Vittorio Viola.

Spese per le chiese. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese: di f. 50 per ristauri nel quartiere destinato al parroco di Roiano; di f. 64.55 per riparare il tetto della chiesa di S. Giusto; di f. 91.98 quale tangente a carico del Comune per i lavori nel quartiere dei cooperatori della chiesa di S. Antonio Taumaturgo; di f. 9 per ristauro dell'intonaco interno della chiesa suindicata: di f. 379.80 per spese di cancelleria nella cappella civica durante l'anno 1895.

Exequatur. Fu concesso il sovrano exequatur al nuovo console generale brasiliano a Trieste, Sully Josè de Souza.

Gli agenti di commercio e scritturali a congresso. I soci della Associazione mutua degli agenti di commercio e scritturali sono convocati a Congresso per la sera di sabato prossimo, 29 corr. alle ore 8 pom. nella sala di Borsa.

Nuovi lavori publici nel Friuli Orientale. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Se si volesse parlare delle grandi opere di publica utilità intraprese e da intraprendersi nella nostra provincia, certo gli sloveni vi parlerebbero della grande strada di Trenta ideata per facilitare il commercio delle... calzature e dei copricapo sul modello di quelli di Robinson Crosuè. Ma i Friulani invece vi direbbero che le opere maggiori iniziate e da iniziarsi sono ben quelle di difesa contro le piene dei fiumi e quelle per isviluppare la coltivazione delle basse, quali il Canale d'irrigazione dell'Agro monfalconese, le trenovie, ecc. ecc.

Di questi ultimi vi fu già molto parlato ed anche recentemente. Conoscerete forse un po' meno quelle idrauliche di difesa fra le quali prima il Ponte sul Torre.

Il compianto ingegnere dott. Raffaele Vicentini, quello stesso che fu il promotore indimenticabile del Canale d'irrigazione, avendo preso dimora a Gradisca, ebbe l'altra grandiosa idea di effettuare quel pon mediante un Consorzio dei Comuni e possidenti di quel distretto. L'idea attecc ed il consorzio esiste. Sabato questo Co sorzio tenne il suo congresso generale e presenziarono i Podestà di quasi tutto Friuli orientale nonchè rappresentanti importanti amministrazioni agricole di qu sta Camera di commercio e del Comita stradale di Gorizia.

L'impresa del ponte sul Torre ha in ziato da parecchio tempo i suoi lavori, m i mezzi per proseguirli si erano fatti po' scarsi, giacchè il Governo non vole antecipare le quote garantite. Notate che Governo deve ancora al consorzio f. 54.67

Il Consorzio doveva dunque trattare questo suo Congresso del modo usato dal Giunta del Consorzio per procurarsi i c pitali necessarî e provvedere al modo estinzione.

Il Presidente signor Vincenzo Michie riferendo su ciò, disse che i fior. 50,0 necessarî verrebbero posti a disposizio del Consorzio verso un interesse del 4½ p. ma a condizione che i Comuni consorzi si rendessero garanti per il versamen delle quote assicurate dal Governo.

Se i Comuni comprenderanno il lo tornaconto nell'esecuzione di quest'ope indispensabile, non rifiuteranno certo que garanzia che in fondo è di pura formal perchè il Governo risponde del pagament e se lo faranno si potrebbe procedere a cora entro l'anno corrente alla costruzio di questo ponte, opera di così imperio necessità, perchè il Torre ha già sulla s coscienza di torrente ingannatore moltissi ed assai dolorosi casi di annegamenti an d'intere famiglie.

Le piccole spese del Comune. N l'ultima sua seduta, la Delegazione mun cipale approvò le seguenti spese: di fi 38.80 per ampliare con tabelle sanitarie bollettino statistico mensile; di f. 25 lavori nella pescheria; di f. 138 per appo un fanale in via Lucio Papiriano e que ricorrente di f. 23.44 per l'illuminazion di f. 58.28 per riparare il tetto della ca di detenzione di via Tigor; di f. 50 per ristauro del muro di cinta della stes casa; di f. 24.50 per lavori intorno ai rafulmini del civico Macello; di f. 4. per riparazioni delle corde dei parafulm nella Pia Casa dei poveri; inoltre sanò sorpasso di f. 83.40 spesi per provvede d'indumenti, scarcerati triestini poveri, mise a disposizione dell'esecutivo l'ul riore importo di f. 100 per lo stes titolo.

Per i medici. Il municipio di Ron ha aperto il concorso al posto di medic chirurgico-ostetrico per il comune locale Ronchi - che comprende pure Vermeglia Selz e Soleschiano - verso l'emolumento f. 1200 annui, pagabili in rate mensili sticipate, coll'obligo di prestare l'opera alle famiglie povere. Resta però libero medico che verrà nominato di conven colla Tessitura meccanica e con questa S cietà operaia.

Il tempo utile per la presentazione de istanze è limitato al 15 marzo.

Posti in concorso. La locale direzi delle Poste e telegrafi ha aperto il c corso al posto di commesso postale pre l'ufficio postale da istituirsi in Santa menica di Visinada, nel distretto di renzo.

L'onorario è di annui f. 150, l'indenn per spese d'ufficio di f. 40.

Le istanze devono venir presentate termine di 3 settimane.

La Delegazione municipale ha pr atto che i tre premi di f. 500 l'uno de rendite della fondazione Francesco Giuse per fanciulli abbandonati, furono assegn a Costantino Bubinich, Eugenio Pappa Antonio Betteghelz, usciti tutti dalle s di lavoro per fanciulli abbandonati.

Corrierino scientifico. — L'elett cità contro i microbi. La scienza c tinua il suo cammino trionfale. Dopo cure delle malattie più gravi col mezzo sieri inoculati, si crede ora di aver trov un nuovo metodo di guarigione che avr be sotto certi rispetti dei grandi vanta riguardo alla sieroterapia. Il nuovo meto consisterebbe nel mettere l'organismo grado di produrre da se stesso il vacc salvatore: e ciò per mezzo della elettric

Il professore d'Orsonval e il suo a stente il dottor Charrin sottomisero all zione elettrica delle colture di microbi laboratorio del collegio di Francia. I crobi non parvero trovare un tale tra mento elettrico molto confacente a loro. non sono veramente i microbi, sono le secrezioni tossiche, vale a dire le tox che l'uomo deve temere. Ora i signori d' sonval e Charrin pensarono di sottomett tali toxine, non già all'azione di una rente elettrica continua, perchè essa pot riuscire pericolosa e perciò da rigetta ma a delle correnti alternate di grande quenza, che già si sono molto bene diate e che possono arrivare a 225,0 oscillazioni al secondo. Tali correnti poss traversare il corpo umano senza produ anche se sono di grande intensità, nes disordine, nè provocare alcun pericolo.

I due medici constatarono che la tox difterica, sottoposta per un quarto d'or tale trattamento, e'l iniettata nel corpo alcune gavie, queste non se ne risenti affatto. Alcune gavie invece, vaccinate medesima toxina ma non elettrizzante, rirono in ventiquattro ore.

Gli stessi sorprendenti effetti si ot nero per riguardo alle toxine di altre lattie, per modo da concludere che l'e trizzazione con le correnti alternate grande frequenza attenua in modo gran

---

Trévières trasalì; egli amava Valentina ma non si era mai permesso di distorla dai suoi doveri. Egli sognava di sposarla e non sperava che questo sogno si realizzerebbe mai.

— L'adulterio del marito è pure una causa di divorzio; mormorò.

— E Sartilly ha spesso tradito sua moglie, non ne dubito. Ma come provarlo? E chi darà la querela? Bisognerebbe che fosse il marito di qualche sua amante, perchè Valentina vi si rifiuterebbe. Egli l'ha tradita, io credo, nella sua stessa casa... Aveva una lettrice bellissima.

— La signorina di Ganges, una vecchia amica di collegio.

— Si; codesta lettrice è fuggita due mesi fa, per andare a convivere con un amante. La mia vecchia serva l'ha vista passare ieri in una bella carrozza. Sartilly era molto assiduo con lei e sono persuaso che la mantenga. Disgraziatamente essa non è maritata... e non denunzierà colui che la mantiene.

— Avete detto questo alla signora di Sartilly?

— Dieci volte. Ella sostiene che non è vero; arriva perfino al punto di difendere l'amica, e pretende che la calunniano. Una ragazza che poteva vivere onoratamente, perchè non sprovvista di mezzi, e che preferisce di vendersi per marciare in carrozza! Ecco che cosa sono le amiche di collegio! Ah! se mia moglie fosse vissuta, Valentina non l'avrebbe lasciata mai, e la mia povera morta non avrebbe acconsentito a quello stupido matrimonio. Io non avevo l'autorità sufficiente. Non sono che un antico muratore e non conoscevo la società in cui mia figlia voleva entrare... mi figuravo che fosse composta di gente onesta... e Valentina mi diceva delle belle ragioni a cui non sapeva che rispondere. Mi mordo il dito ora di non averla fatta allevare come un'operaia!... ella non sarebbe infelice.

Una scampanellata interruppe le lamantazioni dell'antico intraprenditore...

— Qualcuno viene a trovarti e io me ne vado — disse quest'ultimo facendo l'atto di alzarsi.

— Rimanete, ve ne prego, rispose Trevières, non aspetto nessuno, però bisogna che vada ad aprire perchè il mio domestico è ancora fuori. Sarà l'affare di un minuto.

Il sig. Vacheron rimase seduto e l'ingegnere corse ad aprire la porta.

Vi trovò Lisa che egli non aveva mai veduta e che non lo conosceva. Lisa era entrata al servizio della signora di Sartilly dopo il suo matrimonio e Trévières non era ricevuto al palazzo di via d'Eylau.

Lisa non avrebbe potuto vederlo che dal sig. Vacheron, dove la sua padrona la mandava qualche volta, ma non lo aveva mai incontrato.

Però aveva sentito parlare di lui dalla serva del valent'uomo, conosceva il suo indirizzo e dopo le corse, la signorina di Ganges l'aveva informata che il bravo giovane si era battuto per la sua amica.

— Signore — di punto tn bianco la servetta — io sono l'antica cameriera della contessa di Sartilly, e vengo da parte sua... o quasi da parté sua.

— Vi manda da me! — esclamò il giovane smarrito tra la sorpresa e la gioia.

— Siete il sig. Enrico Trévières?

— Si.

— Sapevo che eravate in casa, ma temevo foste obligato al letto... in seguito al colpo di spada.

— Sono quasi guarito. La signora di Sartilly sa dunque che mi sono battuto?

— Certamente... Prima di venire qui sono andata dal signor Vacheron, ma era uscito.

— Egli è qui,

— Ciò cade a proposito; mi permettete di vederlo?

— Volentieri, ma... è a lui o a me che volete parlare?

— A tutti e due. Ho ricevuto ordine di passare prima da lui, poi da voi... per lo stesso oggetto.

— Venite — disse allora Trevieres tirandosi in disparte per lasciar passare Lisa, che avrebbe però preferito di interrogare da solo.

(Continua)

...a virulenza del male. Se queste im...i esperienze dei due medici francesi ...tono con risultati così buoni, si a... la confortante conclusione che per ...rigione della difterite e di altre ma...ugualmente prodotte dai microbi si ...e sostituire alla vaccinazione l'elet...one del paziente con delle correnti ...te di grande frequenza.

...mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piro... *Elektra*, proveniente da Trieste di...r Kobe, arrivò a Colombo il 25 corr. ...r. *Espero*, diretto a Trieste, lasciò il ...i Costantinopoli il 25 corr. ...r. *Berenice*, proveniente da Trieste, ...a Santos partì da Valencia per Per...o il 21 corr.

...mpo di ieri. — La bora e il ...clo. L'inverno, dunque, si è preso ...lla rivincita. — Ah voi credevate ...e ne fossi andato? sembra egli dica ...ità che, illusa, aveva già salutato il ...rile risveglio, — ebbene no! Ec...i. E guardate che cosa son capace ..., con tutta l'ira di un vecchio brontolone che si vendichi per non essere stato ...to abbastanza — giù tutte le ferocie, ...e bestemmie del suo repertorio: bora ..., neve, gelo, lastre di ghiaccio, fo...ulati, cadute di gente che scivola, ...boli di gente atterrata dalle raffiche ...to, volar di cappelli, e, quel ch'è ... di tegole, di imposte, di lastre. In ... questi pericoli, ci sono stati ancora ...esercenti e proprietari di magazzini ...barba alle disposizioni magistratuali, ...vuto la feroce trascuranza di non ...ere di polvere di carbone o di lima... ferro i marciapiedi. E malgrado ...ttentato alla vita altrui, scansarono ...te la reclusione che loro sarebbe ... Parecchi marciapiedi tuttavia, fu...sparsi dei suddetti ingredienti, ma ..., monellescamente, si divertì a spaz...a. In alcuni dei punti più esposti ...fiche del vento furono tirate le so...le di sicurezza; ma il numero di ...corde dovrebbe essere aumentato, ...o a vari punti che sono più peri... come sarebbe l'angolo della via ...vanni, con la via delle Torri, quello ...via San Giovanni con la Piazza ...a, quello della via Valdirivo con ...delle Poste, al largo del Torrente, ...lo della via della Caserma con la ...Molin piccolo ecc. In Piazza della ...a Vecchia, i vigili organizzarono un ... di salvataggio.

...mway usciva verso il mezzodì con ...arrozzoni e percorreva soltanto la ...alla Piazza del Teatro alla Piazza ...Legna, si volti di Chiozza, con dei ...oni a tre cavalli, ma un ingegnere ...mune recatosi a visitare lo stato dei ...dichiarò che anche quel servizio li...sarebbe stato pericoloso e perciò ne ...la totale sospensione. Le vetture era...; le poche che si vedevano transi...r le vie, erano munite di *scarpa*, ...endo sufficiente il freno, in modo ...o convertite in una specie di slitte. ...ole popolari erano quasi deserte. I ...agazzi intrepidi presentatisi, furono ...ati a casa. Al Porto nuovo i lavori ...in gran parte sospesi. Il vento ave... velocità di 95 chilometri all'ora. Se ...ella città erano difficilmente transita...elle del suburbio, dei rioni alti di ...acomo, di Chiadino e di Scorcola ...uasi impraticabili.

...ronaca delle cadute è lunga e deso...

...la donna che nei pressi della Farma...oniti (una delle ubicazioni più terri...a stata atterrata da un colpo di bora ... già narrammo nel *Piccolo della sera* ... e aveva riportato, oltre a varie fe...nche una commozione cerebrale, si ... Maria Furlan, è da Sesana ed ha ...i. Il suo stato è tuttora grave.

...o le 11 ant. mentre un carrettone ...presa Zimolo stava fermo dinanzi ad ...a di via Kandler per ritirare gli ar...nebri relativi al funerale della signo...ontrera, una potentissima raffica di ...vesciò da cassetto il cocchiere Gio... Zanier, di 38 anni, il quale riportò ...lie lesioni interne e trovasi presen...e sotto cura medica. Il cavallo del ...one prese la fuga ma essendo in...to contro un mucchio di neve, potè ... venir fermato. Un altro carrettone ...presa Zimolo fu rovesciato verso le ...m. da una folata di bora e cadde ...un mucchio di neve, attutendo così ...o che diversamente sarebbe stato an...a fatale al cocchiere Francesco Kvas, ...anni, che trovavasi a cassetto, e che ... alla gamba sinistra una frattura per ...a della quale fu condotto dapprima ...uardia medica poi all'ospedale, ove ...icoverò nella quarta divisione. A cas... del medesimo carrettone trovavasi ...Antonio Benzina, il quale se la cavò ...lcune escoriazioni alla faccia.

...esa Levitscher, giornaliera, di 28 anni, ...te al N. 4 di via Giuliani, iermattina ...ava al lavoro, quando, scendendo la ...ta, ch'era tutta lucida come uno ...io, cadde a terra. Accorsero alcuni ...ti e due guardie di p. s. e la soc...o alla meglio; frattanto dall'appo...nto dei vigili di via della Guardia si ...ò alla Stazione centrale di soccorso, ...ve giunse il dott. Strasser il quale ...tò che la povera donna aveva ripor...ue ferite lacero-contuse non indiffe... una alla fronte ed una al naso, non...na lacerazione al labbro superiore. Poi ...ndotta all'ospedale.

...altra giornaliera, a nome Maria Ruggeri, abitante in via della Tesa N. 312, uscendo di casa, iermattina verso le 7 e mezzo, per recarsi al lavoro, cadde sul ghiaccio e riportò una ferita lacero-contusa al mento e contusioni alla testa. Una guardia di p. s. accorse e sollevatala, la accompagnò poi alla Guardia medica.

Nicolò Zaich, d'anni 19, marittimo, verso le 9, cadendo, riportò una frattura al polso sinistro. Condotto alla Guardia medica vi ottenne le prime cure, dopo le quali fu condotto all'ospedale.

Al Punto franco un colpo di bora atterrò certa Angela Marmai, di 36 anni, abitante in via del Campanile N. 2, la quale ne riportò una contusione alla gamba destra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

In via Porporella una povera vecchia di 72 anni, abitante in via di Coppa, cadde e terra e riportò una contusione alla gamba destra. Trasportata alla Guardia medica, e ottenute colà le prime cure dal dottore di ispezione, venne poi, con lettiga, accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Maria Faber, di 62 anni, casalina, abitante in via San Servolo N. 10, scivolò su uno strato di ghiaccio e riportò una contusione al ginocchio destro.

Adolfo Lurica, d'anni 34, abitante in via del Molino a Vento N. 37, cadendo riportò una contusione al cubito sinistro.

Il fanciullo di 10 anni Ilario Cipriotti, abitante in via San Vito N. 12, cadde e riportò una ferita alla mano sinistra.

Un ragazzo quindicenne a nome Giacomo Frank, abitante in via del Farneto N. 21, cadde e riportò una contusione alla mano sinistra.

Il marinaio Andrea Smirsich, d'anni 26, occupato a bordo del sconner *Lavoro*, camminando vicino alla riva della Sanità, venne atterrato da una raffica violenta, e nella caduta riportò una contusione all'avambraccio.

Il marittimo Antonio Scomparini, d'anni 20, abitante in via Rigutti, ieri mattina, scendendo di casa, cadde e riportò una non lieve contusione al zigoma sinistro.

Il cursore Riccardo Boldin, d'anni 19, abitante in via Media N. 3, ieri mattina, cadendo, riportò una lacerazione al mento.

Lo spazzacamino Francesco Petrich, di anni 50, abitante in via del Molino a vento N. 60, ieri mattina, uscito appena di casa, sdrucciolò e cadde, in guisa da riportare alcune escoriazioni alle mani.

Ottenero anche questi ultimi le debite cure alla Guardia medica.

Nelle varie farmacie della città furono medicate e soccorse molte persone cadute, specialmente nelle farmacie Liprandi, Jeroniti, Manzoni, Franzoni, Miniussi, del Lloyd, Rovis, ecc.

*** Visto lo stato in cui erano ridotte le vie, e il grave pericolo per i passanti, il sig. Treves organizzò un servizio di salvataggio dalle 9 del mattino, fino all'una pom. tanto in piazza delle Poste quanto in piazza della Chiesa Evangelica.

Moltissime furono le cadute e moltissimi i soccorsi prestati dagli infermieri del sig. Treves i quali si prestarono a rialzare i caduti e ad accompagnare i pericolanti.

*** Il mare presentava il solito aspetto pittorescamente terribile delle giornate più rigide e più spaventosamente invernali. Dall'ufficio di porto erano state prese, fino dal mattino, le necessarie disposizioni per rinforzare gli ormeggi dei piroscafi e dei velieri, alle rive ed ai moli. I piloti e i nostromi correvano di qua e di là per invigilare che tutto fosse all'ordine.

Il *Risano*, postale dell'«Istria-Trieste», partì regolarmente iermattina. Il *Leme*, che doveva partire con merci, più tardi, non partì. L'*Adriana* è probabile che sia ferma in qualche porto della costa. Il piroscafo *Santorio*, che fa il viaggio fra Trieste e Capodistria, causa il maltempo, sospese la sua partenza. Furono accesi i fuochi dell'*Audax*, ma fortunatamente fino a ieri sera non ci pervenne alcuna notizia di disgrazie in mare. Il piroscafo del Lloyd austriaco *Semiramis* che doveva partire alle 12 per Alessandria, non è partito e difficilmente partirà nella giornata. A St. Andrea trovansi ancorati i piroscafi del Lloyd austriaco *Habsburg*, *Minerva* e *Jupiter*, dell'Adria *Buda* e qualche altro.

*** Causa una forte dispersione di corrente, il servizio telefonico fra Graz e Trieste era ieri interrotto.

Il treno proveniente da Vienna è giunto iersera con un'ora e mezzo circa di ritardo; causa la neve che ingombrava il cammino a San Peter, dove fu posto in opera lo spazzaneve.

***

Il nostro corrispondente fiumano ci scrive in data 25. L'inverno di quest'anno resterà certamente memorabile per le stravaganze atmosferiche. Difatti, dopo cinquanta giorni di bel tempo fecero ritorno la neve, la gragnuola e la pioggia, con rispettivo abbassamento di temperatura.

Ieri ed oggi abbiamo interruzioni e ritardo nel movimento dei treni sui tronchi ferroviari Fiume-Carlstadt e Fiume-S. Peter, e ciò a motivo della grande massa di neve caduta nella Croazia e nella Carniola; anche la navigazione costiera è quasi totalmente sospesa.

Ieri, ad un'ora pom., partiva dalla nostra stazione ferroviaria per Cameral Moravice il treno merci N. 1053, ch'era composto di due macchine e di diciotto vagoni, per la maggior parte vuoti. Il treno proseguì lentamente per buon tratto, ma appena ebbe oltrepassata la stazione di Plasse, dovette fermarsi tanta era la neve accumulata sul binario, spintavi dal vento.

Dal più vicino casello ferroviario fu telegrafato alle stazioni di Lic e di Plasse, da dove accorsero sopraluogo numerosi giornalieri con zappe ed altri strumenti. Dopo un lavoro assiduo, il treno potè essere liberato e proseguire — alle due della notte — il viaggio. In seguito, a quanto fu ora narrato, il treno celere, che doveva partire, la notte scorsa (alle ore 10.10) per Carlstadt, non si mosse dalla nostra stazione, ed il treno celere mattutino dell'istessa linea, anzichè arrivare a Fiume stamane, alle ore 6.15, giunse qui appena alle 8.45. Il movimento merci lungo la linea Fiume-Carlstadt è parzialmente interrotto.

I treni ferroviari della linea Fiume-San Peter subiscono rilevanti ritardi. Così il treno celere delle ore 8.49 pom., arrivò a Fiume in ritardo di un'ora ed un quarto, il treno passeggieri delle 12.25 della notte ebbe un ritardo d'un ora, il treno celere delle ore 10 ant. d'oggi uno di 20 minuti e quello passeggieri delle 12.08 merid. di circa due ore.

Durante la giornata d'oggi la navigazione costiera tra Fiume-Buccari-Cirquenizze-Segna e gli altri porti del literale ungaro-croato rimase quasi del tutto sospesa. Il piroscafo *Ika*, ch'era partito ieri, nel pomeriggio, per Segna, dovette rifugiarsi a Novi; il piroscafo *Zagreb*, della linea Fiume-Cattaro, che doveva giungere qui alle ore 6 ant., non è ancora arrivato e probabilmente si sarà rifugiato in qualche porto della Dalmazia. I piroscafi comunicanti fra Fiume ed Abbazia effettuarono le loro corse regolarmente.

***

Ieri è nevicato a Vienna, Budapest, Graz, Ischl, Monaco, Pola, Venezia, Livorno. Il barometro si mantiene sempre basso e la perturbazione atmosferica si estende quasi su tutta l'Europa centrale.

Una forte nevicata c'è stata a Udine.

Telegrafano da Firenze 25, sera:

Lo strato di neve - essendo questa seguitata a cadere tutta la notte - si è alzato di parecchi centimetri. E' difficile la circolazione anche per i pedoni. Squadre di spalatori fanno quello che possono per riparare allo straordinario inconveniente. Tutte le linee telegrafiche sono interrotte. Ritardano tutti i treni. Uno di questi, sulla linea Firenze-Faenza, è rimasto bloccato fra Montorsoli e Vaglia. Si è spédita una locomotiva di soccorso. Freddo intenso.

*** E' nevicato a Bologna e in 24 ore si ebbero 15 centimetri di neve. Nevica alla Spezia, a Massa Carrara. A Genova ha imperversato una vera bufera di neve. Giungono pure notizie di straordinarie nevicate da Brescia, da Venezia, da Piacenza.

*** A Marsiglia l'altra notte si sono avuti 13 gradi sotto zero.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una borsetta contenente un libretto d'una levatrice per partecipazione nascite. — Una catenella di metallo con medaglia. — Un cappello rinvenuto in via S. Nicolò.

«Sior» Marc'Antonio. *In Pretura.* — Ah, mi sì! piutosto perder la testa che zeder! Per cossa gavaria de lassarme pestar i pie sul colo? No son miga carne de mazelo!

Sior Marc'Antonio Bagutti così diceva al giudice, gonfiando il collo per l'impeto della voce che usciva tonante, facendosi rosso fino alla radice dei capelli, mentre la grossa punta del naso diveniva purpurea. — I me condanarà, andarò in cheba, ma nissun podarà dir de averme tirà per i mostaci... un'ostaria! — E in questa esclamazione la voce morì strozzata, col sibilo dell'ultimo filo d'aria emesso dai polmoni. *Sior* Marc'Antonio pareva congestionato. Piccolino, magro, ossuto, tutto angoli, insaccato in un lungo e largo palamidone castagna sbiadita, aveva un'aria feroce: Don Chisciotte, raccorciato nelle gambe, allungato nel naso con l'aggiunta di due gran baffi irsuti e di un pizzo fatto a scopetta. Il cranio luccicava tra radi capelli, come la superficie di un laghetto ghiacciato, riflettente il biancore delle nubi, fra i rami di una boscaglia di arbusti spogli dall'inverno.

— Oh, per Baco! — continuò gesticolando il buon uomo — i me gaveva ciolto per el loro purcinel!? El vardi! nela mia vita onorata no me xe mai capitada una roba compagna. Tuti me ga rispetà sempre, perchè mi so el viver del mondo. Mal no far paura no 'ver! Questa xe la mia sienza, la mia filosofia e me son conservà cussì puro, cussì galantomo, che quando, un giorno, me xe capità de leger la storia del cavalier senza macia e senza paura, me pareva de sentirme mi in quele pagine. Orco tron! e a mi i gaveva de ciorme per el... no so se me spiego!

— Ma, in conclusione, come sta il fatto? — gli chiese il giudice. — Esponete tutto minutamente, ma alla spiccia.

— Farò come ch'el me comanda, ma no per difenderme. No me degno. Go dà una piada al mulo de la *siora* Filomena e no la ritiro gnanca se i me dà un milion. Là ghe la go dada e là che 'l se la tegni.

— Dove?

— Um! Là... no so se'l me comprendi.

— Va bene. Continuate!

— Heu! heu! — *Sior* Marc'Antonio si scaracchiò ripetutamente con la solennità di un predicatore che si accinge ad aprire le cateratte della sua eloquenza, incrociò le mani sul dorso e aperse le gambe, facendo rientrare un poco la testa fra le spalle. Poi prese a dire con voce assai piana: — Abito proprio de soto de *siora* Filomena, che, tra parentesi, no la xe degna de portar sto nome, el qual deve es-

VENTIMILA FIORINI

guadagnerà Lunedì chi compera un biglietto Basilica Dombau presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Biglietti originali per cassa od in rate da fiorini uno.

Carne di I.ª qualità. Spedizione giornalmente di animali di fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne di vitello o manzo, parti posteriori o costole, grasse e senza ossa al prezzo di f. 2.40 franco verso rivalsa. D. Pistreich, Monasterryska 43, Galizia.

Signorina per scrittoio

che conosca perfettamente la lingua italiana per la corrispondenza, e che sia abile stenografista, troverebbe pronta occupazione in uno scrittoio di una grande fabbrica. Offerte sub **L. 5804** inviare a Rudolf Mosse, Vienna.

CARNE

di fresco macellata, parti posteriori in cesti da 5 chili. Carne di manzo f. 2.30. Carne di vitello fina f. 2.40. Finissimi pomi da tavola in cesti da 5 chilo f. 1.25. Tutto franco di porto verso rivalsa. L. Kamerling, Monasterzyska N. 40.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„HESPERIA"

di Tonnellate 3037 Cap. F. BRIDEAUX è atteso qui circa la metà del p. v. Febbraio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale patentato

La marca migliore è

GAEDKE'S CACAO

che acquistasi dappertutto.

P. W. Gaedke & C.ie, Bruna e Amburgo.

Liniment. Capsici Comp.

col segno dell'„Ancora"

della Farmacia RICHTER in Praga, frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il

Lenimento di Richter coll'Ancora

e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."

FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO in Praga.

Praticante per scrittoio

che abbia assolto una scuola commerciale, che parli e scriva l'italiano ed il tedesco, viene accettato con paga, per Trieste Offerte a **Hermann e Kieselhausen, Vienna I.**

— VINI —

Friulano	bottiglie da 1 litro	f.	—.36
Dalmato	„ „ „	„	.30
Chianti	„ circa $2^1/_2$	„	1.20

Giovanni Spanghero

Corso 19.

CON QUALUNQUE TEMPO

comperate **OGGI** una Promessa Vienna per f. 4.50 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Lunedì estrazione. — Vincita principale fiorini 200.000.

Importazione diretta del

VINO OPOLLO IN BOTTIGLIE

I.a da ½ L. a soldi 20

II.a „ ½ „ „ 18

nel Negozio Commestibili in

via Chiozza N. 14, angolo Gelsi

di GUGL. SEUNIG

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1 Marzo 1896

Lotti Vienna 1874

Vincita principale fior. **200.000**
In rate mensili da f. 5.— per f. 202.—

LOTTI

CROCE ROSSA UNGHERESE

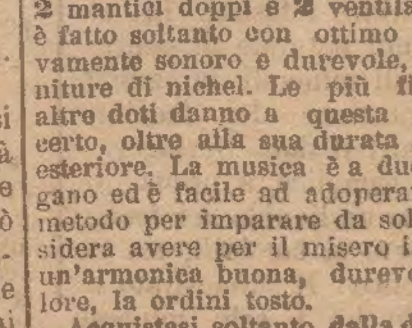
Vincita principale fior. **10.000**
In rate mensili da f. 1.— per f. 13.50

LOTTI BASILICA BUDAPEST

Vincita principale fior. **10.000**
In rate mens. da f. 1.— per f. 8.75
5 vigl. in rate mens. da f. 2.— per f. 42.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 22 Febraio 1896.



Soltanto f. 4.50

costa la mia rinomatissima

ARMONICA da concerto

grande, forte e duratura, con **20** corde doppie, **10** tasti, **2** registri, **2** casse, **2** mantici doppi e **2** ventilatori doppi. Il tutto è fatto soltanto con ottimo materiale, eccessivamente sonoro e durevole, 72 brillanti, guarniture di nichel. Le più fine decorazioni ed altre doti danno a questa armonica da concerto, oltre alla sua durata anche un finissimo esteriore. La musica è a due voci come un organo ed è facile ad adoperarsi. Unito trovasi il metodo per imparare da soli. Chi dunque desidera avere per il misero importo di **f. 4.50** un'armonica buona, durevole, di grande valore, la ordini tosto.

Acquistasi soltanto dalla ditta in commissioni ed esportazioni

Antonio Rix, Bruder,

Vienna II/2 Praterstrasse 16.

LA FILIALE della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente ab buonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE $2^7/_8$% con preavviso di 5 giorni
$3^1/_8$% „ „ 12 „
$3^3/_8$% a quattro mesi fisso
$3^5/_8$% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
$2^1/_2$% „ „ 40 „
$2^3/_4$% „ „ 3 mesi
3 % „ „ 6 „

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 3 e rispettivamente al 10 ottobre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Librett di pegno 4% ed Obbligazioni Comunale 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente al 2 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

TRIESTE, 20 Febraio 1896.

ser stado de una gran dama, dal momento che Petrarca lo ga ficado in t' un suo soneto. Ah! no'l staghi spalancar i oci, perchè mi no son tanto asino come che forsi el credi, sior giudize.

— Io non credo niente! Risparmiatemi le vostre divagazioni.

— El me perdoni, ma a mi me par che sia meio un parlar un poco fiorito, che no un parlar trivial, senza educazion. Basta! Capisso che tante volte ghe pol esser dela gente che no intenda i fiori...

— Finitela!

— Oh, va ben! Co 'l me trata co' sta bela maniera, ghe dirò anca mi... — *Sior* Marc' Antonio si era impennato, alzandosi ritto, ritto, coi pugni stretti alla coscie, aggrottando le sopracciglie. — Ghe dirò che... Gnente no ghe dirò perchè me ricordo de esser davanti ala maestà dela giustizia, ma ghe voio far presente che — «sono un gentiluomo senza macchia e senza paura. E se, per fatale combinazione, si volesse venir meno al rispetto che ad ogni galantuomo è dovuto, me ne andrei, *ipso facto*, immediatamente. La mia bocca ha detto quanto il cuore aveva trovato nei labirinti del cervello».

E il buon uomo, tutto rannuvolato, affondò le mani nelle tasche del palamidone, restando a guardare il giudice a test'alta. Il suo caratteristico profilo, tutto naso, baffi e pizzo si disegnava scuro sul quadro chiaro di una finestra.

Il magistrato, senza perturbarsi, gli disse, arrovesciandosi sullo schienale della poltrona:

— Ed io vi condannerei immediatamente, in contumacia, tenendo conto della vostra arroganza.

Queste parole furono una doccia fredda sul morale del Marc' Antonio, che ricacciò la testa fra le spalle, addolcendo l' espressione fiera del naso, dei baffi e del pizzo.

— Per gnente no gavevo messo un condizionale, sior consilier! Adesso che capisso come che no el gabi cative intenzioni a mio riguardo, ghe contarò la storia in do parole.

— Meno male.

— Dunque! Ierimo restadi che abito soto de la siora Filomena. Che gente! Impossibile. I me ga fato de tuti i dispeti, no so gnanca mi perchè. Un giorno, uno dei muli dela siora el xe arivado a ciamarme *Marc'Antonio Zucon!* E 'l va a scola sto asino e no 'l sa che testa che gaveva Marc' Antonio e che naso per le done... Mi son rimasto calmo, lo go ciapà per un brazo el mulo e ghe go fato osservar che, magari per parentela de nome, visto el naso e la testa del primo, tuti i Marc' Antoni del mondo no i pol esser zuconi. E lui, cossa el me ga risposto? - Che, visto la mia testa e 'l mio naso, me se podeva ciamar, alora, *Marc'Antonio Zucon* e *Nason*. - E mi alora go lassà andar un famoso pi 'n tel... no so se me spiego.

— E avete fatto male, perchè un uomo serio come voi deve dominarsi.

— Ah! ma no ghe go dà miga soltanto per mi, anca per la legica, ch' el gaveva mal tratà in te la sua sortita.

— Comunque sia, io devo condannarvi. Pagherete dieci fiorini di multa.

— Va ben! Sì, pagherò! Soltanto, signor giudice, sono a pregarla di voler far stendere a protocollo che io mi sono comportato da *gentil homme* e che questo calcio non resta attaccato alla mia onorabilità.

Uscì tirandosi i baffi con ambe le mani.

Tentato suicidio d' un triestino a Fiume. Ci scrive il nostro corrispondente fiumano in data di ieri:

Ignazio Vierthaler, fornaio, d'anni 45, da Trieste, reso quasi pazzo dal dolore per la perdita di un suo figliolo, si gettava oggi, verso il meriggio, nel porto Baross, desideroso di trovarvi la morte. Un passante, che assistette, senza poterlo impedire, all' atto disperato del Vierthaler, gridò al soccorso. Accorsero tosto due guardie di finanza di Sussak le quali, dopo non lievi sforzi, riuscirono a trarre dall' acqua il disperato, e lo trasportarono al suo domicilio.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 6, veniva avvertito l' appostamento dei vigili di via del Molin piccolo che il fuoco era scoppiato nella casa N. 6 della stessa via. Accorsero all'istante i vigili con un treno, e constatarono trattarsi semplicemente di una porta che ardeva. causa la troppa vicinanza con la stufa. In breve spensero il piccolo incendio. Il danno è minimo.

Ieri mattina, verso le 10, nel quartiere del sig. Musizza, in via S. Carlo N. 1, causa qualche favilla uscita dalla stufa, prese fuoco in una stanza un pezzo di pavimento nonchè un tappeto. Accortisene i casigliani, fecero avvertire i vigili di via della Loggia, i quali accorsero sul luogo col loro capoposto ed un ufficiale d' ispezione ed in breve il piccolo incendio fu spento. Il danno ascende a circa 20 fiorini. I mobili sono assicurati.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Crisman, d'anni 33, abitante a San Luigi N. 134, ieri mattina, lavorando allo scarico di alcune casse di merci, riportò escoriazioni alle mani.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Un ragazzo arrestato per furto L' ufficiale di polizia Titz, assieme agli agenti Decolle e Moretti, si recava ieri nell' abitazione della signora Maria ved. M., in via della Sorgente, e perquisito il quartiere sequestrava un biglietto del Monte di Pietà relativo al pegno di un paio di orecchini che il figliuolo di lei, a nome Renato, di 16 anni, apprendista presso l' orefice signor Z. avrebbe rubato, a quanto si suppone, dal cassetto del suo principale, assieme ad alcune collane ed un importo di denaro, rappresentanti il complessivo valore di circa 100 fiorini. Il ragazzo fu tratto agli arresti. L' autorità ritenendo che la madre potesse essere sospetta di complicità, la fece sottoporre ad un interrogatorio, poscia però, fu rilasciata in libertà, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Infedeltà. Certo Enrico C., d' anni 30, agente presso il negoziante di calzolerie Caralambo Stavropulo in via S. Nicolò N. 30, riscosse per conto del suo principale da parecchi avventori l' importo di f. 37, ma invece di versare il denaro se lo trattenne. Si trattenne pure f. 73.71 incassati quale amministratore dai pigionali della casa N. 20 in via Muraglione per conto del proprietario. Contro l' infedele fu mossa denuncia all'autorità di polizia.

Ladri in campagna. La scorsa notte ignoti malandrini s' introdussero nella campagna del sig. Oscarre Escher, al N. 41 di via del Farneto, e rompendo le lastre di una serra, vi entrarono, asportandovi diversi ordigni per un valore di circa 5 fiorini. Il furto venne denunziato all'autorita di polizia.

Furto di una macchina da cucire. Ieri, fra l' una e le due pom., ignoti ladri, mediante chiavi false penetrarono in una cantina della casa N. 2 di via Arcata, e ne rubarono una macchina da cucire, di proprietà della portinaia Elisabetta Pivetta. Il furto fu denunciato all' ispettorato di Polizia in androna del Moro. La macchina ha un valore di circa 15 fiorini.

Furto di una botte. Ierinotte, dal cortile della casa N. 12 in via della Caserma venne rubata una botte della capacità di 384 litri del valore di f. 30, appartenente all'ostessa Teresa Strutzel.

Tentativo di furto. Ignoti ladri ieri, scavalcato il muro di cinta, penetrarono nella campagna Hoffmann, al N. 13 di via del Boschetto, e forzata la porta di una terrazza, tentarono poi di aprire una seconda porta che dalla terrazza conduce al quartiere. Ma essendo quella ben assicurata per di dentro, i ladri dovettero rinunciare alla loro impresa.

Un satiro. Ieri notte fu arrestato il marinaio Giacomo Pavisich, d'anni 40, da Spalato, perchè imputato di reato contro i buoni costumi.

Lotto. Estrazione del 26 corr.

Bruna 2 25 72 84 27

Bollettino meteorologico. Ieri :Temperatura ore 7 ant. 0.5, ore 2 pom. 2.5, C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 751,3 — — Oggi: Alta marea 8.7 ant., 9.29 pom. Bassa marea 2.31 ant., 3.— pom.

Ogni giorno una. Un buon tipo di borghese va a farsi la fotografia a Parigi e siede piuttosto accigliato davanti all'obbiettivo.

Il fotografo: — Si mostri un po' sorridente... pensi per esempio, a sua moglie!

Il borghese: — Sono appena otto giorni che ho divorziato.

— E allora pensi alla fortuna che ha avuto!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Pari 34) - „Manon" in 5 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato.

Il modo di diventar grandi... di statura. Fra gli esistenti grandi uomini e uomini grandi c' è una grande differenza, ed anzi le statistiche tenderebbero a provare come qualmente tanto uno è uomo grande e tanto meno è grand'uomo. Ma la scienza, che ha basi e scopi livellatori, viene ora in soccorso dei grandi uomini piccoli, e cerca e vuole che le razze migliorino accrescendone la statura, e tende a far sì che gli uomini siano tutti, grandi e non grandi, molto alti... E' o non è possibile fisiologicamente allevare il fanciullo in modo da aumentare il suo sviluppo, la sua cresciuta? I zoologi provano con fatti palpabili che ciò è possibile riguardo agli animali; ordunque perchè non deve essere possibile per l'uomo che, volere o no, è un animale come gli altri? Alla risoluzione di questo problema si sono applicati, ciascuno con metodi e studî diversi e all' insaputa forse l'uno dell' altro, due eminenti scienziati: il dottor Springer, medico capo del laboratorio clinico all'Ospedale di carità di Parigi, e il dottor Danilewski: entrambi sono venuti a dare risultati della massima importanza.

Il dott. Springer, in un suo libro uscito recentemente, afferma e prova con moltissimi documenti che la facoltà di produrre uomini grandi e piccoli si riduce ad una questione di nutrizione e di cure perseveranti. La cresciuta è un fenomono estremamente complesso, nel quale, è vero, l'eredità ha una grande parte, ma non è meno vero che il genere di alimentazione ne sia un fattore importantissimo. La struttura ossea determina la statura; le ossa sono costituite in grandi proporzioni da fosfato di calce, e anche il sistema nervoso racchiude molto fosfato. E' necessario adunque che l'organismo, fin dal principio della sua esistenza, possa assorbire i fosfati in abbondanza. Viene quindi naturale di pensare a far intervenire i sali minerali in grand quantità nell'alimentazione dei fanciulli. Così ha pensato infatti il dott. Springer.

Sembrerebbe cosa semplice, a prima vista, fare sciogliere in un liquido del fosfato di calce e darlo a bere ai fanciulli; ma ciò sarebbe troppo semplice! E' dimostrato da molto tempo che affinchè i sali minerali (meno il sale marino) siano facilmente assimilabili è necessario l'intermediario dei vegetali. Con questo intermediario si produce una modificazione tale che i sali, incorporati preventivamente nella pianta, sono in seguito assimilati facilmente degli animali che di quelle piante si nutrono.

Ora i cereali racchiudono una quantità considerevole di sali minerali, che si disciolgono mediante una ebollizione prolungata. Il dottor Springer perciò ha preparato una decozione di frumento, orzo, avena segala, mais e crusca nel modo seguente:

In quattro litri d' acqua due cucchiaiate (cucchiaio da zuppa) di ciascuno dei cereali citati. Si fa bollire per tre ore; si lascia raffreddare, e si passa attraverso un setaccio fine.

L' acqua, durante la lunga ebollizione, evapora, epperò se ne deve aggiungere tanta che basti per avere un litro di decozione. Si ottiene così un liquido giallastro, di sapore non disgustoso, il quale del resto può venir modificato con qualche ingrediente come zucchero, acqua di cedro, di menta, ecc.. da bere ogni due ore mescolato con altrettanto latte. Ciò che importa si è che se ne assorba una grande quantità nelle ventiquattr' ore del giorno.

Il dott. Springer ha fatto le sue esperienze sugli animali e n' ebbe risultati di cresciute straordinarie; gli stessi risultati ebbe di poi sperimentando la sua decozione sui fanciulli.

Questa decozione contiene da 15 a 20 grammi per litro di materiali: specialmente calce, acido fosforico e potassa.

La parte preponderante del fosfato di calce nella costituzione del tessuto osseo è ben conosciuta; quanto alla potassa, secondo il dott. Springer, essa eserciterebbe una azione particolare sui globuli sanguigni, sulle fibre muscolari e sul sistema nervoso.

Ed ecco adunque un'alimento specialissimo e caratteristico per la struttura delle ossa.

Ma basta ciò per fare degli uomini grandi? No, non basta: è indispensabile l' intervento di un altro grande fattore: il lavoro muscolare, ovverossia gli esercizi ginnastici.

E questa ginnastica è tanto necessaria che senza di essa si può riuscire ad effetti diametralmente opposti a quelli prefissi.

Infatti, se si spinge l' alimentazione del tessuto osseo, si affretta il lavoro di ossificazione, si determina prima del tempo la saldatura delle cartilagini di congiunzione, e si ottiene un... uomo piccolo.

Al contrario se il fanciullo così alimentato è aiutato da un esercizio metodico, poichè i muscoli e le ossa connesse possiedono la medesima vascolarizzazione, si ottengono i seguenti effetti: l' esercizio sviluppa i muscoli, la cresciuta muscolare sviluppa le ossa, le cartilagini di congiunzione traducono la loro maggior attività con l' aumento del lavoro di edificazione, e finalmente la statura si sopraeleva.

Per conseguenza la decozione dei cereali apporta la materia prima dell' accrescimento, l' esercizio metodico determina, con l'azione nutritiva, la localizzazione dei materiali sul sistema osseo. La statura degli svedesi offre una dimostrazione palpabile di questo fatto nella specie umana.

Questa, dunque, è la massima generale; ben inteso che vi possono essere cause di di malattie, o ereditarie o acquisite, che consigliano la modificazione o l' inattuabilità del sistema Springer.

Il romanzo nella vita. Nella vita reale avvengono certi fatti che, letti in un romanzo, fanno crollare il capo di incredulità e fanno ammirare la fantasia dello scrittore.

A tale categoria appartiene quello che narra un giornale di Modena. E' molto noto in questa città un giovane ed onesto operaio del quale si tace il nome. Egli non conobbe mai il proprio padre; la madre gli è morta da qualche tempo. L' anno scorso, proprio di questi giorni, al giovane operaio pervenne una lettera assicurata contenente circa mezzo migliaio di lire. In quella lettera gli si diceva di portarsi a Palermo, di discendere ad un dato albergo dove si sarebbe incontrato con una persona.

La firma della lettera — quasi illeggibile — pareva di donna.

Il giovane stupito assai della strana avventura, obbedì, fece il non breve viaggio, stette a Palermo circa un mese, ma non fu ricercato da alcuno, per quante domande e ricerche facesse.

Scorso il mese tornò a Modena e vi riprese la solita vita.

Ebbene, quest'anno, proprio l'altro giorno, ecco capitargli un' altra lettera, pure assicurata, pure contenente la somma dell'altra volta, pure colla preghiera di portarsi a Palermo pel solito motivo. «Pare un romanzo ed è storia vera, storia di ieri» esclama in questo punto il cronista modenese. Il giovane senza farselo dire due volte, anche questa volta volta obbedì e ieri mattina è partito per Palermo.

Che seguito avrà l'avventura strana?

E' così il secondo mistero del genere che si svolge a Modena, dove vive uno straccivendolo girovago, bastardo, che ogni settimana riceve una lettera contenente lire 10, coll'avvertenza che se cercasse di scoprire chi gliele manda, l'invio sarebbe sospeso.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: — Credit 237.—, Lombardi 217.75, Rendita Italiana 80.10 (La Chiusa precedente segnava: 237.75, 217.75, 81.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.25, Rendita 39.—, Meridionali 645.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 111.78, 89.97, 646.—, 492.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 79.65, poi 79.75 e —. . Chiusa uffic. segna: Francese 102.75, Italiana 79.15, Spagnuolo 63.03, Banche ottomane 605.—, Lotti Turchi 122.18, (La Chiusa precedente notava: 02.80, 79.95, 63.58, 603.75, 122.50).

Qui: Rendita Italiana da 77.60 a 78.10, Credit da 378.50 a 379.50

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.58—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.04 a 12.08, Londra 120.60 a 120.95, Francia 47.70 a 47.90 Italia 42.40 a 42.66, Banconote italiane 42.45 a 42.70, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.10 a 122.30, Rendita austriaca in Corone 101.15 a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.25, Credit 378.50 a 379.50 Italiana 77.⁷/₈ a 78.³/₈, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.75 a 12.25.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.75, Rendita italiana 5% 79.15, Rendita spagnuola esterna 63.03, Azioni Banca Ottomana 605.—.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache 787.50, Lombarde 231.25, Rendita turca nuova 22.22, Cambio Londra 252.30, Egiziane 523.—, Rend. austr. in oro 103.80, Rendita ung. in oro 4% 103.12, Länderbank 556.—, Lotti turchi 122.18, Banca di Parigi 810.—, Azioni Meridionali italiane 572.50, debole.

LONDRA 26 (Cambi Chiusa) Consolidati 109⁹/₁₆, Lombardi 9³/₄ Argento 31⁷/₁₆, Rend. spagnuola 63.—, Rendita italiana 78.³/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1, Introiti della Banca —. fiacca

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 31.—, Consolidati greci 4% 26.50

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 319.25, Ferrate dello Stato 318.12, Lombarde 86.⁵/₈, Bankverein —.— calma.

Corsi per marzo.

Caffè. AMBURGO 26. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.—, per maggio 64.50, per settembre 61.25. sost.o.

AMBURGO 26. Rio ordin. loco 63-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 77.75 per giugno a fr. 77.25.

NUOVA-YORK 26. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato più staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 6611 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 4²⁴/₆₄, Febraio-Marzo 4²³/₆₄, Marzo-Aprile 4²¹/₆₄, Aprile-Maggio 4²⁰/₆₄, Maggio-Giugno 4²⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4¹⁹/₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁸/₆₄, Agosto-Settembre 4¹⁶/₆₄, Settembre-Ottobre 4.⁷/₆₄, Ottobre-Novembre 4.⁵/₆₄, Nov.-Decembre 4²/₆₄.

Cereali. LONDRA 26. Avena Azow loco 12.¹/₄ 14.¹/₂, Orzo Azow loco 16.¹/₄-16.¹/₂ Segala Azow loco 22.¹/₂ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.¹/₂ a 27.¹/₂ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.¹/₄ 19.—, Frumento California 28.¹/₄ —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 26 Importazione Frumento 7760, Orzo 5320, Avena 30620 quarters. - Formentone 17.¹/₄ Mercato fermo. Frumento ¹/₂, farina ¹/₄ in rialzo. Gli altri articoli animati. Granaglie viaggianti ferme. Freddo

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 75.64, per marzo 75.51, per cons. future 77.17. Gioia contanti 70.55, per marzo 70.55, per cons. future 72.12.

PARIGI 26. Ravizzone mese c. 55.75, p. marzo 56.—, fermo, per marzo-aprile 56.—, 4 mesi da maggio 55.25.

LONDRA 26. Ravizzone a sc. 23-23.³/₄.

Petrolio. BREMA 26. Loco 5.75, fiacco.

Metalli. LONDRA 26. (Diretto) Stagno Strais a sc. 63.³/₄, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 46.¹/₄ L.st.

Farina. PARIGI 26 Dodici Marche. Mese corrente 40.80, per marzo 41.10 sost.a, quattro mesi da marzo 41.60, 4 mesi da maggio 42.40, Freddo

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 31.50, per marzo 31.75 calmo, marzo-aprile 32.—, quattro mesi da maggio 32.75.

BERLINO 26. Loco 33.40, per Maggio 39.30, per Settembre 39.60.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88º disp. 32.25 32.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 33.62¹/₂, per marzo 33.87¹/₂, fermo, 4 mesi da maggio 34.75—, 4 mesi da ottobre 31.87¹/₂, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per marzo 12.42, per maggio 12.62, per agosto 12.95. staz.o

LONDRA 26. Java a scell. 14.¹/₄. Rape greggio scell. 12.¹/₄. staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli si può avere dappertutto

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, porgono le più vive grazie a tutte quelle care persone che con animo gentile e pietoso vollero in varî modi esternare il loro cordoglio nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima consorte e madre

GIUSEPPINA.

Giovanni Incontrera
Eduardo Incontrera
Massimiliano Incontrera

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi facchino per fabrica, abile manutenzione motore. Indirizzo al Piccolo. 738

Ricercasi giovinotto conoscendo lingua tedesca, quale servo di scrittoio. Da presentarsi piazza Ponterosso 3, II. 756

Ricercasi giovane mezzo facchino, preferenza avente arte di falegname. Rivolgersi Paulin, via Rossetti 3. 785

Ricercasi ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 778

Ricercasi conduttore osteria, cauzione 50. — Vendesi deposito carboni. Indirizzo Piccolo. 768

Ricercasi bonne fina tedesca, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 772

Ragazze versate nella manipolazione del ramo carta, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 693

Esperto tenitore di libri e corrispondente italiano, francese, spagnuolo e tedesco, accetterebbe occupazione 4-5 ore al giorno. Gentili offerte sub „Tenitore X." fermo in posta Trieste. 636

Sono ricercati per Trento: un agente per il ramo confezioni da uomo, un agente di manifatture di moda, verso buon salario. I concorrenti devono aver servito presso primarie ditte al dettaglio di Trieste. Offerte con fotografia „E. M. Trento" Piccolo. 650

Giovane con cauzione disponibile per cassiere od altro. Offerte all'amministrazione sub „Cassiere". 763

Signore solo, possidente, ricerca donna di chiavi, emolumento sino fiorini cinquanta mensili. Dimora 6 mesi Trieste, 6 Venezia. Offerte sub „Discrezione 500" al Piccolo. 769

ISTRUZIONE

Professor Girotto. Lezioni mandolino, violoncello e pianoforte. Sanità 16, I p. 759

AFFITTANZE

Ricercasi casa con giardino. Indirizzo al Piccolo. 764

Cercasi quartiere con giardino, prontamente oppure pel 24 agosto. Offerte con prezzi ristrettissimi al Piccolo sub K. 675

D'affittare un camera vuota, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 678

D'affittara prontamente negozio in centrica posizione, con o senza utensili. Indirizzo Piccolo. 725

D'affittare camera ammobiliata, ingresso separato, con o senza vitto, a prezzo mite. Via Murat N. 2. 754

D'affittare anche subito, assieme alle scansie, la nuova parte del Negozio Viennese, piazza della Borsa 602, cioè quella avente le belle vetrine. 25 0/0 di ulteriore ribasso su tutte le merci invernali e galanterie. 773

D'affittare prontamente stanza ammobiliata, palchettata, con stufa, I p. Indirizzo Piccolo. 765

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Via Nuova 39, IV. 776

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero via Donota 4, I p. 758

Affittansi 2 quartieri città, vista sulla campagna, annui f. 280 a 460 Indirizzo Piccolo. 763

Stanza ammobiliata, ingresso libero, via Campanile N. 7, I. 782

Famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata con o senza costo. Via Molin piccolo N. 4, I p. 678

Magazzino davanti, con scrittoio, affittasi, via S. Giovanni 8, portinaio. 780

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi prezzo occasione una vetrina uso scrittoio e una parete a vetri. Indirizzo Piccolo. 761

Pianoforte usato fiorini 45 e planino elegante prezzo mite, vendonsi. Cavana 8, I 783

Birraria vendesi con giardino e kaufer. Indirizzo Piccolo. 681

Bicicletta usata vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 683

Richiamato altrove, venderebbesi deposito olio, aceto, sapone, avviatissimo, rendita netta fiorini quattro giornalieri. Serie offerte al Piccolo sub „Positivo". 684

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Avviatissimo negozio calzoleria cedesi prontamente, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 781

DIVERSI

M. R. Impostata. 771

Sfoyada Ieri al mag. 26 con quel tempaccio quasi...? caricava 7 vagoni. 772

Carmen mia, dove sei che non vieni sul molo? cor. Addio Arlecchin. Gege. 775

Giglio 50. Giace lettera fermo posta suo prenome, indirizzo casa. Alberto. 774

Isabella se ben da voi il mio immenso amor fu obliato, Vi augura il natalizio chi V'ama e V'ha amata. G. Pola. 767

Gioconda 19. Martedì, me coledi fui luogo convenuto, però senza vederla. Prego leggere Piccolo, essendo assente sino lunedì. 777

Laura Oggi indisposto. Per altra volta avviserò. Ernesto. 784

Alma Prego scrivermi quando possibile ritrovo solito luogo. Saluti. Bu. 784

Fausta Gina. Riconosco d'aver mancato e domando scusa. 787

Maschera nera, scritto posta restante Indirizzo precedente. 786

Peppina amichevole; non trovai lettera fermo posta, suppongo sbaglio. Ermanno. 7..

Angelo giace lettera posta Tergesteo. Tanti saluti. Diavolo. 755

Viola ritira lettera ferma in posta. Gustavo. 789

Notte 20. Ritirai tardi. Grazie. Giace lettera indirizzo convenuto. Nullo. 2.

Viola 105. Dolentissimo che il tempo abbia congiurato contro di me, privandomi della felicità di stringervi la mano, che spero mi sarà concesso quanto prima. 50

Signore italiano, di bella presenza, 28 anni di età, negoziante, con L. 40.000 di dote cerca conoscere signorina triestina a scopo di matrimonio, che sia bella e con piccola dote dell'età di 16 anni sino a 22 anni. Si prega di spedire fotografia e lettera all'indirizzo «Fortuna 120» posta restante a Genova. 1..

Denari disponibili per impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 69.

Agenzia con basi solide di lavoro cerca socio di opera e capace con 10-15,000 fiorini. Serie offerte al Piccolo sub „Lavoro". 721

Persona onesta ricerca f. 50, restituibili 10 mensilmente. Indirizzo Piccolo. 7..

Stiratrice si raccomanda a famiglie; massima esattezza e buon prezzo. Via Corneo N. 1, porta N. 6, interno. 773

Convegno famigliare, soltanto invitati, stasera ore 8, invece di sabato. Chiozza 5. 708

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Grande assortimento stufe, sparherd, ogni qualità. Via Lazzaretto vecchio 28. 760

Ferri per ghiaccio, soldi 15 a 70. Donota 1, Riborgo. 780

Manon libretto, spartiti, potpourri. Stabilimento Schmidl. 475

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio nei rinomati luoghi da bagno: Ischl, Hallstadt, Gmunden ecc. 607

Ci voleva un deposito ben assortito in mobili cucina d'ogni formato, sempre pronti. Questo fu aperto in via Madonna mare 12, Langemantel. 744

Berretti da notte per quelli che dormono nelle stanze fredde, soldi 25 in poi. Soprascarpe di gomma in eccellentissima, garantita genuina qualità russa, morbide e leggere, per signori, signore e ragazzi, a seconda della grandezza, da f. 1.50 in poi, offre il Negozio Viennese. 773

25 0/0 d'ulteriore ribasso su tutte le merci invernali e galanterie. D'affittare anche subito, assieme alle scansie, la nuova parte del Negozio Viennese, piazza della Borsa 602, cioè quella avente le belle vetrine. 773

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi ed aperti. 802